

**Nome del prodotto:** TELONE\* II 2013  
XRM-5048/EF-181

**Data di revisione:** 2013/03/15  
**Data di stampa:** 02 Apr 2013

Dow AgroSciences Italia s.r.l. vi incoraggia a leggere attentamente tutta la Scheda di Dati di Sicurezza, poichè essa contiene importanti informazioni. Ci aspettiamo inoltre che voi seguiate le precauzioni identificate in questo documento, a meno che le vostre condizioni di uso specifiche non necessitino altri metodi o azioni appropriate.

### Sezione 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

#### 1.1 Identificatori del prodotto

**Nome del prodotto**  
TELONE\* II 2013 Fumigante

#### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

##### Usi identificati

Prodotto fitosanitario

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

##### IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

Dow AgroSciences Italia s.r.l.  
Una filiale di The Dow Chemical Company  
Via Albani 65  
20148 Milan  
Italy

Numero di informazione per i clienti: 0039 051 28661  
[SDSQuestion@dow.com](mailto:SDSQuestion@dow.com)

#### 1.4 NUMERO DI TELEFONO DI EMERGENZA

**Numero di telefono per emergenza - 24 ore:** 39 335 6979115  
**Contatto locale in caso di urgenza:** 00 39 335 697 9115  
**Telefono Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (MI):** 02-66101029

### Sezione 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

**Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE**

T	R10 R24/25	Infiammabile. Tossico a contatto con la pelle e per ingestione.
Xn	R65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

Xn	R20	Nocivo per inalazione.
Xi	R36/37/38	Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
	R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
N	R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

## 2.2 Elementi dell'etichetta

### Etichettatura secondo la Direttiva CE

#### Simbolo di Pericolo:

- T - Tossico  
N - Pericoloso per l'ambiente

#### Fraasi di Rischio:

- R10 - Infiammabile.  
R24/25 - Tossico a contatto con la pelle e per ingestione.  
R65 - Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.  
R20 - Nocivo per inalazione.  
R36/37/38 - Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.  
R43 - Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.  
R50/53 - Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

#### Consigli di prudenza:

- S1/2 - Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini.  
S13 - Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.  
S20/21 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.  
S24 - Evitare il contatto con la pelle.  
S26 - In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.  
S39 - Proteggersi gli occhi/la faccia.  
S45 - In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).  
S60 - Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.  
S61 - Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.  
S62 - In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

## 2.3 Altri rischi

Nessuna informazione disponibile.

## 3.2 Miscela

Questo prodotto è una miscela.

No. CAS / No. CE / Indice	Num. REACH	Quantità	Componente	Classificazione REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008
<b>No. CAS</b> 542-75-6	—	97,5 %	1,3- Dicloropropene	Flam. Liq., 3, H226 Acute Tox., 3, H311
<b>No. CE</b> 208-826-5				Acute Tox., 3, H301 Acute Tox., 4, H332
<b>Indice</b>				Asp. Tox., 1, H304

602-030-00-5

Eye Irrit., 2, H319  
 STOT SE, 3, H335  
 Skin Irrit., 2, H315  
 Skin Sens., 1, H317  
 Aquatic Acute, 1, H400  
 Aquatic Chronic, 1, H410

No. CAS / No. CE / Indice	Quantità	Componente	Classificazione 67/548/CEE
<b>No. CAS</b> 542-75-6 <b>No. CE</b> 208-826-5 <b>Indice</b> 602-030-00-5	97,5 %	1,3-Dicloropropene	R10; T: R24/25; Xn: R20, R65; Xi: R36/37/38; R43; N: R50, R53

Per quanto riguarda il testo completo delle dichiarazioni-H menzionate in questo paragrafo, consultare il paragrafo 16.

Vedi la Sezione 16 per il testo completo delle frasi di rischio.

## Sezione 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

**Informazione generale:** Gli addetti al primo soccorso dovrebbero fare attenzione ad auto-protegersi ed usare l'abbigliamento protettivo raccomandato (guanti resistenti ai prodotti chimici, protezione dagli spruzzi). Se esiste una possibilità di esposizione riferirsi alla sezione 8 per informazioni sulle attrezzature per la protezione personale.

**Inalazione:** Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di arresto respiratorio chiamare i servizi di emergenza o un'ambulanza, poi praticare la respirazione artificiale; per praticare la respirazione bocca a bocca, il soccorritore deve utilizzare un'adeguata protezione (ad es. una maschera tascabile). Chiamare il centro antiveneni o un medico per consigli sul trattamento. Se la respirazione è difficoltosa, dovrebbe essere somministrato ossigeno da personale qualificato.

**Contatto con la pelle:** Togliere gli abiti contaminati. Lavare la pelle con sapone e molta acqua per 15-20 minuti. Chiamare un centro antiveneni o un medico per opportuno trattamento. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Scarpe ed altri articoli in pelle che non possono essere decontaminati devono essere smaltiti in modo adeguato. Deve essere immediatamente disponibile una doccia di soccorso d'emergenza idonea.

**Contatto con gli occhi:** Tenere gli occhi aperti e sciacquare lentamente e delicatamente con acqua per 15-20 minuti. Togliere lenti a contatto, se presenti, dopo i primi 5 minuti e continuare a sciacquare gli occhi. Chiamare un centro anti-veleni o un medico per indicazioni sul trattamento. Deve essere immediatamente disponibile il lavaggio oculare di emergenza idoneo.

**Ingestione:** Chiamare immediatamente un medico. Non indurre il vomito. Chiamare un medico e/o trasportare immediatamente al pronto soccorso.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non è previsto alcun sintomo o effetto ulteriori a parte le informazioni che si trovano sotto Descrizione delle misure di pronto soccorso (precedenti) e dell'indicazione di ricorso immediato alle cure mediche e al trattamento speciale (seguenti).

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Mantenere un livello adeguato di ventilazione e somministrazione di ossigeno al paziente. Può causare sintomi simili all'asma (vie respiratorie reattive). Broncodilatatori, espettoranti, antitosse e corticosteroidi possono essere di aiuto. Possono manifestarsi sintomi di carattere respiratorio, incluso edema polmonare, con effetto ritardato. Le persone che sono sottoposte ad una esposizione significativa, dovrebbero essere tenute in osservazione per 24-48 ore, in caso si manifestassero eventuali problemi respiratori. Poiché quando inspirato può verificarsi un rapido assorbimento attraverso i polmoni con effetti sistemici, la decisione se indurre o meno il vomito dovrebbe essere

presa da un medico. Se viene praticata lavanda gastrica si suggerisce controllo endotracheale e/o esofageo. Pericoli da aspirazione polmonare devono essere valutati nei confronti della tossicità, quando si prende in considerazione la lavanda gastrica. I dati sugli animali indicano che questo materiale è un potenziale sensibilizzante della pelle. Tuttavia, sensibilizzazione della pelle non è stato riscontrato tra i dipendenti coinvolti nella produzione di questo materiale. Nessun antidoto specifico. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente. Tenere a portata di mano la Scheda di Sicurezza e, se disponibile, il contenitore del prodotto o l'etichetta quando si ci rivolge ad un centro antiveleni o ad un medico per il trattamento. Il contatto con la pelle può aggravare dermatiti preesistenti.

## Sezione 5. MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di Spegnimento

Acqua nebulizzata. Estintori a polvere chimica. Estintori ad anidride carbonica. Schiuma. Sono da preferire, se disponibili, schiume sintetiche di tipo universale (comprese quelle di tipo AFFF) o schiume a base di proteine. Le schiume a prova di alcool (tipo ATC) possono anche funzionare. Una nebulizzazione idrica, applicata gradualmente, può essere usata come copertura per l'estinzione dell'incendio.

**Mezzi di spegnimento da evitare:** Non usare getto d'acqua diretto. Un flusso di acqua diretto può non essere efficace per estinguere l'incendio.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

**Prodotti pericolosi di combustione:** Durante un incendio il fumo può contenere il materiale originario oltre a prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti. Prodotti pericolosi di combustione possono includere, ma senza limitarsi a: Acido cloridrico. Monossido di carbonio. Anidride carbonica.

**Rischi particolari di incendio e di esplosione:** Il contenitore può rompersi per la formazione di gas in caso di incendio. Collegare a terra elettricamente tutta l'attrezzatura. Miscele di questo prodotto sono facilmente infiammabili anche a mezzo di scariche elettrostatiche. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono spargersi ed accumularsi negli strati bassi del terreno. Ignizione e/o ritorno di fiamma sono possibili. A temperatura ambiente delle miscele infiammabili possono essere presenti nello spazio libero dei contenitori dove si trovano i vapori. Delle concentrazioni di vapori infiammabili possono accumularsi a temperature superiori al punto di ignizione; vedi Sez. 9.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

**Procedura per l'estinzione dell'incendio:** Allontanare il personale non addetto. Isolare la zona di pericolo e vietare l'accesso a chi non sia autorizzato. Stare sopravento; tenersi fuori da piccole aree dove i gas (fumi) possono accumularsi. L'acqua può non essere efficace per spegnere il fuoco. Usare getti d'acqua per raffreddare i contenitori esposti al fuoco e le zone incendiate finché l'incendio è domato e il pericolo di ignizione è passato. Effettuare interventi anti-incendio da posizioni protette o a distanza di sicurezza. Considerare anche la possibilità di usare idranti e spruzzatori automatici. Allontanare immediatamente tutto il personale dall'area in caso di rumore nascente dalla sfiatatura del dispositivo di sicurezza o discolorazione del contenitore. Non utilizzare un getto d'acqua diretto. Può estendere l'incendio. Eliminare fonti di ignizione. Rimuovere il contenitore dall'area dell'incendio se è possibile farlo senza pericolo. Liquidi infiammati possono essere rimossi con abbondante flusso d'acqua per proteggere il personale e minimizzare i danni nell'area circostante. Una nebulizzazione idrica, applicata gradualmente, può essere usata come copertura per l'estinzione dell'incendio. Se possibile contenere l'incendio. L'acqua di spegnimento dell'incendio, se non è contenuta, può causare danni ambientali. Consultare le sezioni "Misure da prendere in caso di fuoriuscita accidentale" e "Informazioni ecologiche" di questa Scheda di Dati di Sicurezza.

**Equipaggiamento speciale di protezione per i pompieri:** Indossare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti protettivi antincendio (comprendenti casco, giacca, pantaloni, stivali e guanti). Evitare il contatto con questo materiale durante le operazioni di spegnimento. Se il contatto è probabile, utilizzare abbigliamento da pompieri completo resistente ai prodotti chimici ed un autorespiratore. Se ciò non fosse disponibile, indossare abbigliamento completo resistente a prodotti chimici ed un autorespiratore ed estinguere l'incendio da una posizione distante. Per l'equipaggiamento protettivo in situazioni di normale pulizia o anche dopo un incendio far riferimento alla relativa sezione di questa SDS.

## Sezione 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:** Isolare la zona. Impedire l'accesso nella zona a personale non necessario e non protetto adeguatamente. Riferirsi alla Sezione 7, Manipolazione, per ulteriori misure precauzionali. Tenere il personale fuori dalle zone basse. Tenersi sopravvento allo spargimento. Ventilare l'area dove è avvenuta la fuga o perdita del prodotto. Non fumare nella zona. Eliminare tutte le fonti d'ignizione nelle vicinanze di rovesciamenti o vapore rilasciato per evitare fuoco o esplosione. Pericolo di esplosione del vapore, tenere fuori dalle fognature. Per grossi spargimenti avvertire del pericolo di esplosione il pubblico esposto sottovento. Controllare l'area con un rivelatore di gas combustibili prima di rientrarvi. Mettere a terra e a massa tutti i contenitori e le attrezzature. Eliminare tutte le fonti d'ignizione nelle vicinanze di rovesciamenti o vapore rilasciato per evitare fuoco o esplosione. Collegare con messa a terra tutti i contenitori e le attrezzature utilizzate nella manipolazione. Usare un appropriato equipaggiamento di sicurezza. Per ulteriori informazioni consultare la Sezione 8, Controlli di esposizione/protezione individuale.

**6.2 Precauzioni ambientali:** Evitare che penetri nel suolo, nei fossi, nelle fognature, nei corsi d'acqua e/o nelle acque di falda. Vedi sezione 12, Informazioni ecologiche.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:** Collegare con messa a terra tutti i contenitori e le attrezzature utilizzate nella manipolazione. Pompate con equipaggiamento resistente alle esplosioni. Se disponibile, usare schiuma per soffocare o sopprimere. Se possibile contenere il materiale versato. Piccoli spargimenti: Assorbire con materiali come: Argilla. Terra. Sabbia. Spazzare via. Raccogliere in recipienti adatti e correttamente etichettati. Grossi spargimenti: Contattare la Dow per assistenza riguardante la pulizia. Vedere la sezione 13, Informazioni sullo Smaltimento, per ulteriori informazioni .

## Sezione 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

#### Manipolazione

**Manipolazione generale:** Tenere lontano da calore, scintille e fiamme. Usare solo in presenza di una ventilazione adeguata. Non fumare, nè usare fiamme libere o altre fonti di ignizione nelle zone di manipolazione o stoccaggio. Mettere a massa e a terra elettrica tutti i contenitori, le attrezzature e il personale prima di trasferire o usare il materiale. In base al tipo di operazioni può essere necessario l'uso di attrezzature antiscintilla o antideflagranti. I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori. Non tagliare, trapanare, macinare, saldare o eseguire operazioni simili sopra o vicino ai contenitori vuoti. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono spargersi ed accumularsi negli strati bassi del terreno. Ignizione e/o ritorno di fiamma sono possibili. Non usare pressione d'aria per trasferire il prodotto. Tenere lontano dalla portata dei bambini. Non ingerire. Evitare di respirare vapori o nebbie. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Utilizzare con adeguata ventilazione. Lavarsi accuratamente dopo aver maneggiato il prodotto. Tenere i contenitori ermeticamente chiusi. Vedere sezione 8, Controllo di Esposizione/ Protezione Individuale.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

#### Immagazzinaggio

Minimizzare le fonti d'ignizione, quali depositi statici, calore, scintille o fiamme. Tenere i contenitori ermeticamente chiusi. Non immagazzinare in: Zinco. Alluminio. Leghe di alluminio. Magnesio. Leghe di magnesio. Immagazzinare in un luogo asciutto. Immagazzinare in contenitori originali. Tenere il contenitore accuratamente chiuso. Non tenere in vicinanza di cibi, alimenti, medicinali e fonti di acqua potabile.

### 7.3 Usi finali specifici

Per l'uso come sostanza attiva in un prodotto per la protezione delle piante.

## Sezione 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

#### Valori limite per l'esposizione

Componente	Lista	Tipo	Valore
1,3-Dicloropropene	Italia	TWA	1 ppm PELLE
	ACGIH	TWA	1 ppm PELLE

LE RACCOMANDAZIONI IN QUESTA SEZIONE SONO PER I LAVORATORI NELLA PRODUZIONE, NELLA MISCELAZIONE A FINI COMMERCIALI E NELL'IMBALLAGGIO. COLORO CHE APPLICANO O MANIPOLANO IL PRODOTTO DEVONO RIFERIRSI ALL' ETICHETTA DEL PRODOTTO PER INFORMAZIONI SULL'EQUIPAGGIAMENTO DI PROTEZIONE PERSONALE E L'ABBIGLIAMENTO. La nota "PELLE" che segue le linee guida di esposizione per inalazione si riferisce al potenziale per assorbimento cutaneo del materiale, comprese le membrane mucose e gli occhi, sia per contatto con i vapori che direttamente sulla pelle.

Si intende avvertire il lettore che l'inalazione potrebbe non essere la sola via di esposizione e che provvedimenti per minimizzare l'esposizione cutanea dovrebbero essere considerati.

### 8.2 Controlli dell'esposizione

#### Protezione personale

**Protezione degli occhi e del volto:** Usare occhiali a tenuta per agenti chimici. Occhialoni di protezione dovrebbero rispondere alle norme EN 166 o simili. Se l'esposizione ai vapori causa senso di fastidio agli occhi, utilizzare maschere antigas a facciale completo.

**Protezione della pelle:** Usare abbigliamento protettivo impermeabile per questo prodotto. La selezione di specifici articoli come visiera protettiva, guanti, stivali, grembiule o tute intere dipende dal tipo di operazione.

**Protezione delle mani:** Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Etil vinil alcool laminato ("EVAL"). Viton. Esempi di materiali accettabili per guanti con effetto barriera includono: Neoprene. Gomma nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 5 o superiore (tempo di infiltrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374). In caso di breve contatto si raccomanda l'uso di guanti con una classe di protezione 1 o superiore (tempo di infiltrazione superiore a 10 minuti secondo la norma EN 374). AVVERTENZA: per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

**Protezione dell'apparato respiratorio:** Una protezione respiratoria dovrebbe essere indossata quando esiste il rischio di eccedere il limite di esposizione. Se non esistono linee guida o limiti di esposizione, utilizzare un respiratore omologato. La scelta di un respiratore a purificazione d'aria oppure a pressione d'aria positiva con alimentazione dall'esterno dipende dalle specifiche operazioni e dalle potenziali concentrazioni nell'aria del prodotto. In condizioni di emergenza utilizzare autorespiratori a pressione positiva di tipo approvato. Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici con un pre-filtro per particelle, tipo AP2.

**Ingestione:** Evitare di ingerire il prodotto, anche se in piccole quantità; non consumare o conservare cibo o tabacco sul luogo di lavoro; lavarsi le mani ed il viso prima di fumare o mangiare.

#### Attrezzature tecniche

**Ventilazione:** Utilizzare attrezzature tecniche per mantenere le concentrazioni nell' aria al di sotto del limite o linee guida di esposizione. Se non esistono limiti di esposizione o linee guida per l'esposizione, utilizzare solo in presenza di una ventilazione adeguata. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni.

## Sezione 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

#### Aspetto

<b>Stato fisico</b>	Liquido
<b>Colore</b>	Da incolore a giallo
<b>Odore</b>	Dolce
<b>Limite olfattivo</b>	Nessun dato di test disponibile
<b>pH:</b>	6,5 (@ 1 %) <i>CIPAC MT 75</i> (1% sospensione acquosa)
<b>Punto di fusione</b>	Non applicabile
<b>Punto di congelamento</b>	Nessun dato di test disponibile
<b>Punto di ebollizione (760 mmHg)</b>	107 °C.
<b>Punto di infiammabilità - (TCC)</b>	27 °C <i>Metodo A9 della CE</i>
<b>Velocità di evaporazione (acetato di butile = 1)</b>	Nessun dato di test disponibile
<b>Infiammabilità (solido, gas)</b>	Non applicabile ai liquidi
<b>Limiti di infiammabilità nell'aria</b>	<b>Inferiore:</b> Nessun dato di test disponibile <b>Superiore:</b> Nessun dato di test disponibile
<b>Tensione di vapore:</b>	23 mmHg @ 20 °C
<b>Densità del vapore (aria=1):</b>	3,8
<b>Peso specifico (H<sub>2</sub>O = 1):</b>	1,21 20 °C/4 °C <i>Picnometro</i>
<b>Solubilità in acqua (in peso)</b>	Insolubile
<b>Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow)</b>	1,82 - 2,1 <i>Misurato</i> Non ci sono dati disponibili per questo prodotto.
<b>Temperatura di autoignizione:</b>	92/69/EEC A15 Nessuno(a) al di sotto dei 400 gradi C.
<b>Temperatura di decomposizione</b>	Nessun dato di test disponibile
<b>Viscosità dinamica</b>	0,66 mPa.s @ 40 °C
<b>Viscosità cinematica</b>	0,636 mm <sup>2</sup> /s @ 20 °C
<b>Proprietà esplosive</b>	No
<b>Proprietà ossidanti</b>	No

## 9.2 Altre informazioni

<b>Densità del liquido</b>	1,211 g/cm <sup>3</sup> @ 20 °C <i>Misuratore digitale di densità</i>
<b>Costante della legge di Henry</b>	1,01 <sup>°+02</sup> - 1,70 <sup>°+02</sup> Pa*m <sup>3</sup> /mole.

## Sezione 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

### 10.2 Stabilità chimica

Instabile ad elevate temperature.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Polimerizzazione non avviene.

**10.4 Condizioni da Evitare:** Il prodotto può decomporsi per esposizione ad elevate temperature.

La formazione di gas durante la decomposizione può causare compressione nei sistemi chiusi.

Evitare scariche elettrostatiche.

**10.5 Materiali incompatibili:** Evitare contatto con: Acidi. Basi. Ossidanti. Evitare il contatto con metalli come: Zinco. Cadmio. Magnesio. Alluminio. Leghe di alluminio.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dall'aria disponibile e dalla presenza di altre sostanze. I prodotti di decomposizione possono includere e non essere limitati a: Monossido di

carbonio. Anidride carbonica. Acido cloridrico. Gas tossici sono rilasciati durante la decomposizione. I prodotti della decomposizione possono includere tracce di: Fosgene.

## Sezione 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

#### Tossicità acuta

##### Ingestione

Tossicità moderata in caso di ingestione. Piccole quantità ingerite casualmente durante le normali operazioni di manipolazione del materiale non dovrebbero causare danni; tuttavia l'ingestione di quantità maggiori può causare danni molto seri, persino la morte. L'ingestione può causare irritazioni gastrointestinali.

DL50, ratto > 110 mg/kg

##### Pericolo all'inalazione

Durante l'ingestione o il vomito il prodotto può essere aspirato nei polmoni, il che ha come conseguenza un rapido assorbimento e danni ad altri sistemi dell'organismo.

##### Dermico

L'esposizione prolungata o estesa può causare un assorbimento della sostanza attraverso la pelle in quantità nocive.

DL50, su coniglio 333 mg/kg

##### Inalazione

L'esposizione eccessiva prolungata può causare gravi effetti nocivi, perfino la morte. L'esposizione eccessiva può causare un'irritazione alle vie respiratorie superiori (naso e gola) ed ai polmoni.

Osservazioni negli animali includono: Letargia.

CL50, 4 h, Vapori, ratto > 2,7 - < 3,07 mg/l

##### Danni/irritazione agli occhi

Può causare una grave irritazione oculare. Può causare una lieve lesione corneale. I vapori possono causare lacrimazione. I vapori possono irritare gli occhi con leggeri disturbi ed arrossamento.

##### Corrosione/irritazione alla pelle

Un breve contatto può causare una moderata irritazione alla pelle con arrossamento locale. Può causare secchezza e desquamazione della pelle.

##### Sensibilizzazione

##### Pelle

I dati sugli animali indicano che il 1,3-dicloropropene è un potenziale sensibilizzante della pelle.

##### Inalazione

Non rilevati dati significativi.

##### Tossicità di dosi ripetute

Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi: Vescica urinaria. Tessuto nasale. Fegato. Polmone. Apparato gastrointestinale. Vie respiratorie. Organi della produzione di sangue (midollo osseo e milza).

##### Tossicità cronica e cancerogenicità

È stato evidenziato che, per via orale, provoca il cancro in animali da laboratorio. Esposizioni per inalazione hanno dato come risultato un aumento dell'incidenza normale di tumori polmonari benigni nel topo maschio.

##### Tossicità per lo sviluppo

Non ha provocato difetti alla nascita o altri effetti nel feto anche a dosi che hanno causato effetti tossici sulla madre.

##### Tossicità per la riproduzione

In studi su animali non interferisce sulla riproduzione.

##### Tossicologia genetica

Studi di tossicità genetica in vitro hanno dato risultati negativi in alcuni casi e positivi in altri. Gli studi di tossicità genetica su animali hanno dato risultati negativi.

## Sezione 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1 Tossicità

Il materiale è molto tossico per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 al di sotto di 1 mg/l per le speci più sensibili). Materiale moderatamente tossico negli uccelli su base acuta. (50mg/kg <LD50 <500mg/kg). Sul piano alimentare, il prodotto è praticamente non tossico per gli uccelli (LC50 > 5000 ppm).

#### Tossicità acuta e prolungata per i pesci

CL50, Oncorhynchus mykiss (Trotta iridea), 96 h: 2,78 mg/l

CL50, Cyprinodon variegatus, 96 h: 0,87 mg/l

LC50, Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill), 96 h: 3,7 mg/l

#### Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

CE50, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), 48 h: 3,58 mg/l

CE50, ostrica della Virginia (Crassostrea virginica), 48 h, inibizione della deposizione della conchiglia: 0,64 mg/l

#### Tossicità per le piante acquatiche

CE50b, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe clorofee), Prova statica, inibizione della crescita della biomassa, 72 h: 14,9 mg/l

CE50, diatomea della specie Navicula, inibizione della crescita della biomassa, 120 h: 2,35 mg/l

CE50, Lemna gibba, 14 d: 14,56 mg/l

#### Valore di tossicità cronica per i pesci (ChV)

Pimephales promelas (Cavedano americano), Prova a flusso continuo, 33 d, sopravvivenza, NOEC:0,0318 mg/l

#### Valore di tossicità cronica per gli invertebrati acquatici

Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), 21 d, numero di discendenti, NOEC: 0,0701 mg/l

#### Tossicità per speci terrestri non mammifere

LD50 orale, Colinus virginianus (Colino della Virginia): 139,8 mg/kg del peso della persona.

LC50 per via alimentare, Anas platyrhynchos (Germano reale): > 6243 mg/kg di alimento.

#### Tossicità per gli organismi che vivono nella terra

LC50, Eisenia fetida (lombrichi), 14 d: 55,6 mg/kg

### 12.2 Persistenza e Degradabilità

La biodegradazione può accadere sotto condizioni aerobiche (in presenza di ossigeno).

#### Stabilità in acqua (tempo di mezza-vita):

2,3 - 4,75 d

#### Testi OECD di biodegradabilità:

Biodegradabilità	Durata dell'esposizione	Metodo	Finestra di 10 giorni
4,9 %		Test OECD 301D	Non superato

#### Fotodegradazione indiretta con radicali OH

Costante della velocità di reazione	Tempo di mezza-vita nell'atmosfera	Metodo
	7 - 12 h	

Domanda teorica d'ossigeno: 1,281 mg/mg

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

**Bioaccumulazione:** Per materiale(i) simile(i) Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

**Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow):** 1,82 - 2,1 Misurato

### 12.4 Mobilità nel suolo

**Mobilità nel suolo:** Per materiale(i) simile(i), Il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50).

**Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc):** 44,7 Misurato

**Costante della legge di Henry:** 1,01<sup>+</sup>02 - 1,70<sup>+</sup>02 Pa\*m<sup>3</sup>/mole.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

### 12.6 Altri effetti avversi

La sostanza 1,3-Dicloropropano ha un potenziale di riduzione dello strato di ozono (ODP) di 0.002, relativo a CFC 12 (ODP=1).

## Sezione 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Se i rifiuti e/o i contenitori non possono essere smaltiti secondo le indicazioni riportate sull'etichetta, lo smaltimento di questo prodotto deve avvenire in conformità con quanto prescritto dalle autorità locali o regionali. Le informazioni riportate in basso si riferiscono esclusivamente al prodotto come esso viene fornito. Le identificazioni basate su caratteristiche o inventari potrebbero non essere applicabili se il prodotto è stato usato o contaminato. È la responsabilità di colui che produce i rifiuti determinare la tossicità e le proprietà fisiche del materiale generato per stabilire l'esatta identificazione dei rifiuti ed i metodi di smaltimento in conformità con le regolamentazioni applicabili. Se il prodotto fornito diventa rifiuto, seguire tutte le leggi e regolamentazioni regionali, nazionali e locali applicabili.

## Sezione 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### ADR/RID

#### 14.1 Numero ONU

UN2047

#### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: DICHLOROPROPENES

#### 14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo: 3

#### 14.4 Gruppo di imballaggio

GI III

#### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

#### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Raccomandazioni speciali: Nessun dato disponibile

N° di identificazione del pericolo:30

### ADNR / ADN

#### 14.1 Numero ONU

UN2047

#### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: DICHLOROPROPENES

#### 14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo: 3

#### 14.4 Gruppo di imballaggio

GI III

#### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

#### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile

### IMDG

#### 14.1 Numero ONU

UN2047

#### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: DICHLOROPROPENES

**14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto**

Classe di pericolo: 3

**14.4 Gruppo di imballaggio**

GI III

**14.5 Pericoli per l'ambiente**

Inquinante marino

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Numero EMS: F-E,S-D

**14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC**

Non applicabile

**ICAO/IATA****14.1 Numero ONU**

UN2047

**14.2 Nome di spedizione dell'ONU**

Designazione esatta per la spedizione: DICHLOROPROPENES

**14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto**

Classe di pericolo: 3

**14.4 Gruppo di imballaggio**

GI III

**14.5 Pericoli per l'ambiente**

Pericoloso per l'ambiente

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Nessun dato disponibile

**Sezione 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE****15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale (EINECS)**

I componenti di questo prodotto figurano nell'inventario EINECS o sono esenti dai requisiti di inventario.

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Per un corretto uso del prodotto seguire le istruzioni d'impiego riportate nell'etichetta autorizzata.

**Sezione 16. ALTRE INFORMAZIONI****Dichiarazione dei rischi nella sezione Composizione**

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H301	Tossico se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Fra di rischio nella sezione Composizione**

R10	Infiammabile.
R20	Nocivo per inalazione.

R24/25	Tossico a contatto con la pelle e per ingestione.
R36/37/38	Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

### Revisione

Numero di identificazione: 50088 / 3077 / Data di compilazione 2013/03/15 / Versione: 9.1

Codice DAS: XRM-5048

Le revisioni più recenti sono segnalate dalle linee doppie verticali in grassetto sul margine sinistro del documento.

*Dow AgroSciences Italia s.r.l. richiede ad ogni cliente e a tutti coloro che ricevono questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) di studiarla attentamente e di consultare gli esperti appropriati, se necessario o opportuno, per comprendere i dati contenuti in questa SDS ed i pericoli associati con il prodotto. Le informazioni contenute in questo documento sono fornite in buona fede e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, non si fornisce nessuna garanzia esplicita o implicita. Le normative di legge sono soggette a modifiche e possono differire tra un posto e l'altro. È responsabilità dell'utente accertarsi che le sue attività rispettano tutte le normative nazionali e locali. Le informazioni qui presentate si riferiscono esclusivamente al prodotto come spedito. Poiché le condizioni d'uso del prodotto non possono essere controllate dal produttore, è dovere dell'utente determinare le condizioni necessarie per utilizzare questo prodotto in tutta sicurezza. A causa della proliferazione di fonti di informazione come SDS specifiche di un fabbricante, non possiamo essere ritenuti responsabili per SDS ottenute da una diversa fonte. Se avete ricevuto una SDS da una fonte diversa, o se non siete sicuri che la SDS in vostro possesso sia aggiornata, vi preghiamo di contattarci per ottenere la versione più recente.*